

RELAZIONE MORALE ANNO 2003

Carissimi Soci,

il Comitato direttivo della Vostra Associazione presenta la relazione morale dell'anno 2003, ottantesima dall'inizio del nostro impegno, nella quale vogliamo sinteticamente illustrare le attività svolte sperando che il lettore possa percepire lo sforzo umano e di mezzi profuso da un gruppo di circa 100 volontari che prestano la loro opera in assoluta gratuità.

1) Formazione e informazione

La rivista "Dignitas. Percorsi di carcere e di giustizia" ha prodotto tre numeri per un totale di 11.000 copie distribuite attraverso i canali dell'Associazione e di "Servir Centro Astalli" di cui costituisce formalmente un allegato. La Rivista – l'elenco dei cui collaboratori è già un indice del livello qualitativo che la caratterizza – sta consolidando la sua presenza editoriale. "Dignitas" comincia a rappresentare un punto di riferimento per quanti sono impegnati nella riflessione sui temi di penalità e giustizia per un rinnovamento della cultura del carcere e dell'impegno del volontariato penitenziario. Le potenzialità dell'iniziativa e i risultati già conseguiti consentono di guardare con ottimismo a questa iniziativa sulla quale sono appuntate attese cui è importante saper corrispondere.

1. Sono stati organizzati due corsi di formazione di base per nuovi assistenti volontari. In entrambi i casi ci si è avvalsi della collaborazione dell'OPPI e il secondo corso ha avuto l'adesione della Caritas Ambrosiana. In totale hanno partecipato oltre 60 persone di cui circa la metà hanno scelto di iniziare a operare aderendo alla nostra associazione e distribuendosi sia nelle carceri che nelle attività extramurarie.

La presenza di molti giovani fa bene sperare per la continuità della Sesta Opera che certamente necessita di nuovo vigore ma anche di idee innovative sul piano degli interventi.

2. Si è realizzato, finanziato in parte dalla provincia di Milano, in collaborazione con la "Galleria San Fedele" e il carcere di Bollate il progetto "Captivi". Iniziato con un corso di fotografia a cui hanno partecipato 18 detenuti, è proseguito con la possibilità data ai detenuti stessi di scattare fotografie all'interno del carcere e si è concluso con una selezione del materiale fotografico e la scelta di fotografie che sono state esposte presso la Galleria San Fedele nel mese di dicembre.

Alla inaugurazione della mostra erano presenti circa 300 persone che hanno appreso le ragioni e le finalità dell'iniziativa. Sia le fotografie esposte che gli interventi degli organizzatori sono stati riprodotti in un elegante catalogo a disposizione presso la Galleria San Fedele.

La mostra nel corso dell'anno 2004 farà tappa nei Comuni di Bollate, San Donato Milanese e presso altre realtà con le quali sono in corso trattative.

Al sito internet della Sesta Opera in funzione da oltre un anno si è affiancato anche un sito “Dignitas” che supporta il prodotto cartaceo facilitando gli approfondimenti bibliografici.

3. Sono diventati oramai tradizionali gli incontri di riflessione e preghiera per i soci e i simpatizzanti:
 - San Fedele, ”Momento comunitario” 10 marzo: 35 partecipanti
 - Sacro Monte di Varese 24 e 25 maggio: 24 partecipanti
 - Festa di San Fedele 25 ottobre
 - Convento Suore Benedettine di Viboldone 23 novembre: 20 partecipanti
 - Incontro Natalizio 20 dicembre: 12 partecipanti

4. Rappresentanti della Sesta Opera hanno partecipato alle seguenti manifestazioni e convegni:
 - SEAC regionale Lombardia , Milano 25 gennaio e 30 giugno
 - Osservatorio Carcere Territorio, Milano Palazzo Marino 17 marzo
 - Giornate di studio “Carcere, non lavorare stanca”, Padova 9 maggio
 - Apostolato Sociale della Compagnia di Gesù, Roma 6 e 7 giugno
 - Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, Brescia, 14 giugno
 - Convegno Nazionale SEAC, Roma 12,13 e 14 settembre
 - Incontro con Funzionario della Questura sulla nuova legge per l’immigrazione, 8 ottobre
 - Ambrogino d’oro – Attestato di benemerita a Mario De Nicolais, 7 dicembre

5. Bisogna ricordare l’intensa attività di preparazione al convegno “Riconciliazione che vale la pena” che è stato tenuto lo scorso 31 gennaio 2004 e che ha visto la partecipazione di circa 500 persone. Il convegno è stato preceduto da due giornate di studio sull’argomento (24 e 25 gennaio) con la presenza di circa 40 persone provenienti da ogni parte d’Italia.

2) Assistenza intramuraria

- S. Vittore** Dopo la conclusione del primo corso per nuovi assistenti volontari il numero degli stessi operanti in questa casa circondariale è salito a 31.
- Tutte le attività già presenti nell’anno precedente sono regolarmente proseguite. In particolare segnaliamo:
- 1538 sono i detenuti che hanno prelevato dal nostro guardaroba biancheria e indumenti vari;
 - 11 assistenti volontari sono stati inseriti, con ordine di servizio emesso dalla direzione del carcere, nella struttura penitenziaria prevista per l’Accoglienza nuovi giunti con compiti di presidio socio-assistenziale orientato a ridurre l’impatto psicologico negativo dell’ingresso nel carcere e per affrontare subito le numerose necessità di cui i nuovi giunti sono portatori.

Opera All'interno di questa casa di reclusione operano 10 assistenti volontari. Le attività da segnalare:

- partecipazione all'iniziativa "Babbo Natale" per i figli dei detenuti;
- visite augurali con distribuzione di piccoli doni in tutte le celle in occasione delle festività di Natale e Pasqua;
- 500 detenuti hanno ricevuto biancheria e indumenti;
- interventi di catechesi nel reparto di massima sicurezza;
- finanziamento dell'attività di cineforum organizzata presso la sezione di custodia attenuata;
- corso di formazione per volontari del carcere;

Bollate Il Gruppo di 15 assistenti volontari si è impegnato in:

- 950 interventi per la distribuzione di biancheria, vestiario e materiale vario;
- 50 detenuti continuano a partecipare regolarmente alla recita comunitaria del Rosario
- in occasione delle feste natalizie si sono distribuiti 380 panettoni ai detenuti
- con gli agenti si è organizzata una piccola festa augurale
- 150 giochi sono stati offerti ai figli dei detenuti e ai figli degli agenti
- continua l'esperienza del catering preparato dai detenuti e portato all'esterno del carcere dai volontari;
- prosegue l'esperienza del cineforum con la partecipazione in media di 20 detenuti per ogni singolo incontro.

L'onere totale per le attività sopra descritte è di € 19.808,00 di cui € 12.487,00 per acquisto vestiario e € 6.072,00 per piccoli aiuti economici ai detenuti.

E' importante segnalare che parte delle spese sopra indicate sono coperte da un finanziamento del Comune di Milano.

3) Assistenza Extramuraria

- Il Centro di Ascolto di S. Fedele conta ormai di un gruppo di 18 volontari. Intorno a un nucleo di 8 volontari con lunga esperienza sta crescendo l'inserimento dei nuovi aspiranti volontari che la Sesta Opera intende progressivamente utilizzare anche in altre attività.

Non è stato ancora risolto il problema della individuazione del volontario che coordini l'attività del Centro. La soluzione diventa sempre più urgente e necessaria dato l'aumento del numero di volontari e delle attività da essi svolte.

Le persone che hanno trovato aiuto presso il Centro di Ascolto sono 35, più altre 10 che sono state ospiti della casa di accoglienza di via Giambellino, che vengono seguite dal Centro nel percorso di reinserimento.

- Sta nettamente migliorando la collaborazione Sesta Opera - CSSA tanto che si è individuato un preciso campo di intervento sul territorio. Si tratta di un progetto, per ora sperimentale, rivolto all'assistenza dei detenuti domiciliari preparato anche con la partecipazione della Caritas Ambrosiana sul quale attendiamo la risposta del Comune di Milano per un congruo finanziamento.

4) Gestione Struttura di Accoglienza

- L'appartamento di via Giambellino dedicato all'accoglienza dei detenuti in permesso premio ("Giambellino 1"), rappresenta una delle più felici realizzazioni della Sesta Opera. Nel corso dell'anno 2003 sono state ospitate più di 70 persone, alcune di queste per più volte, per un totale di circa 230 giornate di utilizzo.

L'appartamento è stato occupato praticamente tutto l'anno (quest'anno anche durante il mese di agosto). In qualche caso abbiamo ospitato famiglie provenienti dal Sud in visita a detenuti che non possono avere permessi premio.

Il "Giambellino 1", oltre a dare un intermezzo di libertà ai detenuti per rinsaldare i legami famigliari, dà anche loro la possibilità di cercare il lavoro. Alcuni detenuti sono stati, per così dire accompagnati alla libertà, frequentando il nostro appartamento.

L'appartamento di via Giambellino dedicato all'accoglienza degli ex detenuti o per detenuti soggetti a misure alternative ("Giambellino 2") è decisamente migliorato nel corso dell'anno dal punto di vista organizzativo ma soprattutto si è rinforzato l'impegno di accompagnamento nei confronti degli ospiti svolto dai nostri volontari. Le persone accolte sono state 10 nel corso dell'anno.

Ricordiamo che le strutture di cui sopra fanno parte del progetto "Un tetto per tutti" che vede come capofila la Caritas Ambrosiana. Il progetto è finanziato con un contratto/convenzione da parte del Comune di Milano per la gestione delle case stesse di € 18.000,00 circa.

5) Previsioni di impegno per l'anno 2004

- Mantenere la periodicità raggiunta per la rivista "Dignitas"
- Realizzare un corso di formazione per assistenti volontari nell'autunno coinvolgendo Caritas Ambrosiana, OPPI, CSV.
- Perfezionare ulteriormente il nostro impegno di accompagnamento per gli ospiti della nostra casa "Giambellino 2" utilizzando un ulteriore finanziamento del Comune per la collaborazione con un professionista/psicologo.
- Programmare brevi incontri di formazione per i vari gruppi di volontari quali ad esempio: Centro di Ascolto, CSSA, Carceri, ecc.

6) Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro i quali ci sostengono finanziariamente:

- Regione Lombardia
- Provincia di Milano
- Comune di Milano
- Fondazione Catena
- Credito Artigiano
- Banca Popolare di Milano
- Luigi Fontana Spa
- Zincheria Musso
- Sala srl
- CVX S. Fedele
- Opera malati poveri
- Un gran numero di privati cittadini che discretamente offrono il loro aiuto.

Ringraziamo il Dott. Luigi Pagano, la Dott.ssa Lucia Castellano, il Dott. Alberto Fragomeni e il Dott. Antonio Nastasio per la fiducia e la simpatia con la quale hanno improntato i loro rapporti con la Sesta Opera e in particolare con i nostri volontari.

A tutti i volontari va la riconoscenza dell'Associazione per il grande impegno e lo spirito comunitario dimostrato nel corso dell'anno.

Ai giovani assistenti entrati recentemente nell'Associazione formuliamo l'augurio di condividere fino in fondo lo spirito della Associazione e li invitiamo a partecipare attivamente alla vita comunitaria con suggerimenti e proposte da sottoporre alla valutazione di tutti

Accompagnati dalla simpatia di molti e supportati dall'aiuto della Provvidenza, alla quale non ci dimentichiamo mai di rivolgere le nostre preghiere, procediamo sicuri sulla strada fin qui percorsa e che promettiamo di percorrere anche nel futuro.

Il Presidente Onorario
Gianbattista Legnani

Milano, 17 aprile 2004

Il Presidente
Francesco Borroni